

Nazioni Unite, risoluzione per combattere i negazionismi dell'Olocausto

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato una risoluzione caldeggiata da Israele rivolta a combattere la negazione dell'Olocausto. La risoluzione è stata approvata per consenso, senza alcuna votazione formale. La risoluzione fornirà una classificazione specifica per la negazione dell'Olocausto, utilizzando la definizione di lavoro messa insieme dall'International Holocaust Remembrance Alliance (Ihra). Inoltre, la risoluzione fornirà raccomandazioni su come i Paesi firmatari possono affrontare il fenomeno e richiederà ai social network di rimuovere i post che rientrano nella definizione Ihra. Si tratta della seconda approvazione da parte dell'Assemblea generale Onu di una risoluzione proposta da Israele dalla sua istituzione. La prima volta risale al 2005, quando l'organismo ha approvato una risoluzione israeliana che dichiarava il 27 gennaio – l'anniversario della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz – Giornata internazionale della memoria dell'Olocausto.



Il testo, non giuridicamente vincolante ma dal forte significato politico, è stato co-sponsorizzato da 114 paesi. L'Iran ha formalmente segnalato la sua opposizione al testo, sostenendo che si "dissocia". La risoluzione "rifiuta e condanna senza riserve ogni negazione dell'Olocausto ed esorta vivamente tutti gli Stati membri a respingere senza riserve qualsiasi negazione o distorsione dell'Olocausto come evento storico". Inoltre, esorta i membri delle Nazioni Unite a "sviluppare programmi educativi che instillino nella mente delle generazioni future la lezione dell'Olocausto al fine di aiutare a prevenire atti di genocidio".

[Read More](#)